

PREGHIAMO per i VIVI e per i DEFUNTI

DOMENICA 1 LUGLIO - Tredicesima del tempo ordinario

ore 8.30 Def.i fam. Rubin
ore 10.00 Def.i Rodolfo, Aurora e suor Maria Cecilia - def.i fam. Servadio Angelo
ore 11.30 Pro Populo
ore 19.00 Def.o Paolo Zancopè - def.a Roberta Cagnolini
Def.o Giovanni Bison - anniv. def.a Maria Mela - 1° anniv, def.a Liliana Buso
Def.i Cesare, Cristiano, Viola e Luigi - Def.i Silvia, Umberto, Tina, Giuseppina e Luigi

LUNEDÌ 2 LUGLIO - San Bernardino Realino

ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 19.00 Def.i fam. Lucangeli - def.o Gino Garbari

MARTEDÌ 3 LUGLIO - San Tommaso Apostolo

ore 8.30 20° anniv. def.o Giancarlo Benacchio
ore 19.00 Anniv. def.o Arrigo Zanini - Def.o Luciano Miolo
24° anniv. def.o Luigi Casotto e Giovanna Malachin

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO - Santa Elisabetta del Portogallo

ore 8.30 Def.i Sandro Ricoveri e Bruna ed Aldo Basso
ore 19.00 6° anniv. def.o Attilio Giacomini - Def.i Bruno e Bruna
def.i fam. Peruffo e Rebonato
Def.i Bruno e Rita Cearon - def.i Alfonso ed Emilia Doni

GIOVEDÌ 5 LUGLIO - Sant'Antonio Maria Zaccaria

ore 8.30 **In cimitero** - Secondo le intenzioni dell'offerente
ore 20.00 7° Def.a Elvira Bianco Rossetto
Def.a Valentina Targa - def.o Paolo Riello

VENERDÌ 6 LUGLIO - Santa Maria Goretti

ore 8.30 Def.a Rosetta Mattarello in De Mori
ore 19.00 7° Def.o Giuseppe Trambaiolo

SABATO 7 LUGLIO - San Ampelio

ore 8.30 Def.e Natalina e Teresa e def.i fam. Veronese
ore 19.00 Def.a Antonietta Dittadi in Babetto - def.o Ernesto Facchin (ord. dai nipoti)

DOMENICA 8 LUGLIO - Quattordicesima del tempo ordinario

ore 8.30 Def.a Maria Piovani
ore 10.00 Def.o Luigi e def.i fam. Bottaro
ore 11.30 Def.i Fam. Malusardi
ore 19.00 Def.o Lino Salvato

DEFUNTI

TRAMBAILO GIUSEPPE, di anni 82, abitava in via Livenza. Morto il 26 giugno. I funerali si celebrarono il 29. Riposa nel cimitero di Tencarola; 7° 6 luglio ore 19.

BIANCO ROSSETTO ELVIRA, di anni 89, abitava in via Tagliamento. Morta il 26 giugno; i funerali si celebrarono il 28. Riposa nel cimitero di Tencarola; 7° 5 luglio ore 20.

AGUJARI GIANCARLA, abitava nella casa de L'IRIDE in via Don Bosco. Funerali il 2 luglio ore 15:30, riposerà nel cimitero di Solesino.

BATTESIMO

AVVENTI GIOVANNI EUGEN MARIA, di Tommaso e di Foltin Andrea

MATRIMONIO

BORTOLAMI VALENTINA & SINIGAGLIA EDOARDO, sabato 30 giugno



PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO TENCAROLA

Via Padova, 2 - Tencarola, 35030, Selvazzano Dentro PD
Tel. fax 049 720 008; e-mail: parrocchiatencarola@gmail.com
www.parcchiatencarola.it

E tutta
La casa
si riempì
del
PROFUMO

Domenica, 1 luglio 2018 XIII^a domenica tempo ordinario anno B

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.

Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. [Mc 5, 21-43]



«PROMETTI A ME ED AI MIEI SUCCESSORI...»

Il pomeriggio del 4 giugno 1995 ero in Cattedrale, inginocchiato davanti al vescovo Mattiazzo, le mie mani raccolte nelle sue. «Prometti a me ed ai miei successori filiale rispetto ed obbedienza?», questa fu la domanda del vescovo, a cui io risposi «Sì lo voglio». Ed ora ad anni di distanza, per volontà di un altro vescovo, Claudio, sono chiamato, non senza sacrificio, a ridire quel sì, a confermare il mio servizio alla chiesa in una forma diversa da quella attuale.

Il vescovo Claudio, infatti, qualche tempo fa mi ha convocato per chiedermi l'obbedienza di un nuovo servizio come prete, non più da parroco di Tencarola ma come direttore del Centro Missionario diocesano. Sì, dopo meno di otto anni concludo il mio cammino di vostro parroco: e lasciarvi mi costa parecchio.

Parola di Dio del 1 LUGLIO 2018 - XIII^a domenica per annum - B

Lecture: Sap 1,13-15;2,23-24; Sal 29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43. Salterio: 1^a sett.

Che significato ha l'obbedienza al vescovo?

Indica che un prete non organizza la sua vita secondo le proprie voglie ma inscrivendola dentro l'orizzonte del servizio, dell'affidare la propria vita al Signore per il tramite - a volte anche opaco, imperfetto - della mediazione della chiesa, nella persona del vescovo.

Indica che un prete tenta di seguire con umiltà l'esempio di Gesù, il Figlio di Dio, che disse pregando Dio Padre: «Non la mia ma la tua volontà».

Indica che la missione del prete si estende spiritualmente all'intero mondo: agli occhi di Dio il mondo non è diviso in parrocchie ma popolato di figli, tutti prediletti, tutti amati al punto da donare il suo Unico Figlio per loro.

Indica, infine, che non ci sono carriere da perseguire ma talenti da mettere in gioco senza tirarsi indietro; che una diocesi è fatta di parrocchie che non vivono in modo chiuso ed autoreferenziale ma aprendosi a collaborare con altre parrocchie, con il vicariato, con altre diocesi e popoli.

Dal 1998 al 2002 ho studiato a Roma conseguendo il dottorato di ricerca in Teologia della missione con una tesi sulle nuove spiritualità contemporanee (la cosiddetta New Age). Man mano che sui libri di scuola conoscevo storia, metodi, organizzazione e motivazioni dell'azione missionaria andavo visitando le missioni promosse dalla nostra diocesi: Kenya, Brasile, Ecuador, Thailandia. Ed incontravo popoli dalla fede vivace e stimolante; e missionari - preti, laici, consacrati/e - che offrivano una testimonianza di grande generosità, di libertà nella fede e nella carità, di coraggio di fronte alle avversità (molto spesso le zone di missione sono colpite da povertà, da notevoli disagi sociali ecc). E più le situazioni in quei luoghi di missione apparivano problematiche, più splendevano la dedizione dei missionari e la ricchezza di fede ed umanità di quei popoli (ad esempio l'allegria dei brasiliani, le liturgie lunghe ma avvincenti e danzate in Africa, la grande sapienza dell'Oriente asiatico, la discrezione umile dell'Ecuador).

Ora il vescovo mi chiama a riannodare il filo della mia storia di prete con il mio passato di studio e di avvicinamento alle missioni, non partendo in prima persona ma coordinando, sostenendo, promuovendo e facendo conoscere questa bellissima pagina di vita cristiana che è data dalle missioni ad gentes. Da metà settembre sarò cioè direttore del Centro Missionario diocesano, una sorta di... ministero degli Esteri della diocesi, per capirci.

È un passaggio che mi sorprende, anche se ad ottobre 2016 il vescovo Claudio aveva voluto lo accompagnassi nel suo primo viaggio in Thailandia. Avendo iniziato io l'anno scorso anche a seguire la comunità dei diaconi permanenti ed avendo don Daniele iniziato da due anni lo studio del diritto canonico... ci aspettavamo stabilità, la possibilità per entrambi di continuità nel tempo per imparare a "gestire" il doppio incarico. Ed invece occorre che io mi rimetta «in gioco»...

Lasciare questa comunità non mi è affatto indolore! Tencarola è la mia prima esperienza di parroco: quanti volti di persone mi hanno interpellato, quante storie mi hanno toccato, quanti tentativi pensati e realizzati assieme per far risuonare la bellezza del vangelo. L'ho detto al vescovo: io sono un parroco felice, felice di spendersi per e con la sua gente, felice di fare strada assieme in amicizia gioiosa al Signore... Le tracce di bene condiviso con voi sono scritte indelebilmente in me: quel che farò per e con le missioni sarà frutto anche della mia maturazione di uomo e prete qui con voi!

In queste settimane mi sorprendo a fare bilanci interiori del percorso compiuto con voi: e ogni tanto fa capolino il dispiacere per quel che avrei potuto donare in modo migliore; e mi risuonano le parole del vangelo, «siamo servi inutili». E mi immagino in giro per il mondo, nelle missioni... ma nessun luogo è lontano per chi si vuole bene, nessuna distanza cancella il bene ricevuto e donato! Avanti con fiducia, allora!

APPUNTAMENTI

Sabato 30 giugno

- Santa Messa di fine gress sotto il capannone alle ore 19; a seguire buffet con i genitori e festa finale

Lunedì 2 luglio

- Equipe del centro vicariale di ascolto Caritas, alle ore 21 in patronato

Martedì 3 luglio

- Incontro genitori del camposcuola ACR delle classi della primaria, ore 21 in patronato; il camposcuola è in collaborazione con la parrocchia di San Domenico

Giovedì 5 luglio

- Centro vicariale Caritas di ascolto, ore 9-11 in patronato



ore 15:30 Rosario ed apertura dell'adorazione
ore 19:30 Vespri, Benedizione e Reposizione
ore 20 S. Messa

Venerdì 6 luglio

- Preghiera a Maria in cappellina (Movimento mariano Betania), ore 15:30

UFFICIO PARROCCHIALE

Lunedì 2 luglio: ore 9:30 - 12:30
Sabato 7 luglio: ore 9:30 - 12:30

CONFESSIONI

Sabato 7 luglio: dalle ore 17 alle 18:45



OBOLO DI SAN PIETRO

L'Obolo di San Pietro, secolare iniziativa di solidarietà, è l'aiuto economico offerto dai fedeli di tutto il mondo direttamente al Santo Padre.

DOMENICA 24 GIUGNO SONO STATI RACCOLTI € 647,23.

ESPERIENZE FORMATIVE ESTIVE POSTI LIBERI

Camposcuola vicariale 3^a media: Cortina, 15-22 luglio

Campo 1^a-3^a superiore: a Bagno di Romagna dal 23 al 28 luglio

Campo 4^a - 5^a superiore: a Roma, progetto "x Mille strade", 7-14 agosto

INFO E ADESIONI: IN CANONICA DALLE 16 ALLE 19 DAL LUNEDÌ AL SABATO



SAGRA PARROCCHIALE

È momento di servizio, di incontro e festa.

VOLONTARI: in fondo alla chiesa sul banchetto della stampa e sul sito internet www.parrocchiatencarola.it si trovano i moduli da compilare per offrire la propria disponibilità... di cui c'è sempre bisogno!

GRAZIE A...

Ad una famiglia che in occasione di un lieto evento ha offerto € 2850 per i poveri